



#

GENAIO XXVI

801 L'antichissima chiesa di san Matteo Apostolo posta verso il luogo ove di presente è il Seminario, per ordine di Carlo Magno fu oggi da Turpino Arcivescovo di Rems a Dio, & al Santo al Santo Apostolo dedicata. Chiesa per molto tempo celebre vicino alle mura edificata, con cinque Canonici senza obbligo di residenza, benché poi san Carlo nella visita ordinasse che vi risiedessero o lasciassero per la fabbrica, & ornamenti della Chiesa, la terza parte dei frutti prebendali. Da questa chiesa prende ancora denominazione una delle tredici contrade, che sono dentro al nuovo recinto della fortezza, & comincia all'angolo della piazza vecchia, & va per la contrada di Corsarola, unita di presente alla Parrocchiale di san Michele dell'Arco; Come la Chiesa rinnovata resta unita al Seminario. (*Vinea Berg.p.2 cap.13 alla visita S.Caroli*)

GENAIO XXVIII

1549 Ad ornamento della città & Borghi, si fabricorno le due nobili fontane di S.Pancrazio, & di S.Leonardo, seguendo nel medesimo tempo la fabbrica d'ambidue. Vi concorse la Città co' sovvenzione di denari, havendo hoggi decretato alla fabbrica dell'una e dell'altra lire cento per chiaschuna dei dinari applicati alla fabbrica del Palazzo (*Ex lib. Cons. civ. 1549*)



1592 Riuscendo di puoco commodo la porta di S.Giacomo, nella nuova fortezza fabricata perché difficilissima, & quasi inaccessibile alla salita, prese le convenienti informazioni, & avuti i debiti riguardi, con Ducale d'hoggi ordinò il Principe Cicogna, con il Senato, fosse la porta in sito più opportuno, & commodo trasportata, onde s'edificasse tra la porta vecchia & la facciata della nuova, ciò riuscendo anche senza demolizione d'alcuno edificio de particolari, & con molto minor spesa. Così la porta fu fabricata, che di presente godiamo, & ove pur l'armi miriamo del Principe predetto Paschale Cicogna (*Reg. A.Ducal.Cancell.Prefet. 95*)

GENAIO XXVIII

2014 Muore a Bergamo il medico cardiologo *Lucio Parenzan*, padre della cardiocirurgia pediatrica italiana. La notte tra il 22 e il 23 novembre 1985, agli Ospedali Riuniti di Bergamo, la sua équipe eseguì il primo trapianto di cuore a Bergamo, il terzo in Italia. Ebbe tra l'altro l'intuizione che i cosiddetti «bambini blu», colpiti dalla tetralogia di Fallot (una grave malformazione cardiaca contro la quale c'era ben poco da fare), erano da sottoporre ad intervento chirurgico fin da subito, a tre giorni di vita. Fece scalpore nel 1976 la diretta tv di un suo intervento su un bimbo di 7 mesi.



GENAIO XXIX

1833 Muore a Bergamo lo scienziato *Giovanni Mairone da Ponte*; tra le sue fatiche merita ricordo il riordino delle carte dei confini della bergamasca, che hanno portato ad un inventario tanto preciso quanto dettagliato da essere ancora oggi utilizzato. Fu anche l'amore per la natura e la montagna a portarlo a studiare le zone dell'alta valle Seriana e il piano del Barbellino, che gli permisero di essere considerato uno dei pionieri dell'alpinismo a cui i fondatori del CAI hanno cercato di rifarsi. Lavorò per tre regimi differenti, e verso ognuno di questi ebbe un atteggiamento improntato sulla correttezza, sull'impegno e sull'onestà. In tal senso le parole di Bortolo Belotti ci spiegano l'indole del Maironi da Ponte: "*Egli aveva un così alto concetto dell'autorità da accettare qualsiasi forma di Stato la esercitasse, facendo del suo meglio per il funzionamento delle istituzioni*"



1935 Muore a Bergamo lo scultore *Cesare Zonca*, che praticava l'arte della lavorazione del legno, realizzando con la sua bottega innumerevoli opere nella bergamasca, tra cui pulpiti, cori, bussole e statue nelle chiese parrocchiali. Il suo primo laboratorio è a Treviolo, ma nel 1905 si trasferisce a Bergamo in via Maglio del Lotto 12, a cui si



#

rivolgono importanti enti pubblici per l'arredamento dei loro uffici e molte parrocchie. La bottega di Cesare Zonca viene incaricata di arredare l'aula della Corte di Assise del Tribunale, i Saloni



Consiliari della Banca Mutua Popolare, della Banca Piccolo Credito

Bergamasco e della Camera di Commercio, oltre agli scrittoi per gli ingressi della Banca Commerciale Italiana e della Banca d'Italia.

GENAIO XXXI

1877 Nasce a Bergamo il compositore *Edoardo Berlendis*; diplomato all'Istituto musicale G. Donizetti, dopo un periodo di perfezionamento al Conservatorio di



Milano, fu chiamato a dirigere l'oratorio del Seminarino nel cui piccolo teatro poté far eseguire i suoi primi lavori giovanili. Nello stesso tempo venne anche nominato professore di canto alla basilica di S. Maria Maggiore. Ci ha lasciato numerose composizioni: circa centocinquanta romanze da camera, liriche, inni, melodrammi per orchestra, di cui uno eseguito al Teatro Donizetti, cantate per cori, soli e orchestra, pezzi per pianoforte.

1935 Ultimo viaggio del Gamba dé lègn, che di solito era formato da sei-otto vetture color verde trainate da una piccola locomotiva, la "Caffettiera"; il Gamba de lègn «bergamasco» collegava la nostra città a Monza: venne inaugurato il primo luglio 1890 e il percorso era lungo poco meno di 38 chilometri. Perché questo strano nome? Durante la marcia traballava, ondeggiava, sembrava avesse una gamba di legno al posto di una delle ruote tanto



il suo procedere era scomposto. Forse questo era dovuto alle imperfezioni del fondo sul quale posavano le rotaie.

In una cronaca de "L'Eco di Bergamo" (primo febbraio 1953): "Il tram Bergamo-Monza si è avviato, zoppicando sulla propria colossale grucciona di legno, verso un

misterioso cimitero in cui si ammassano le ossa (bielle, freni, stantuffi...)"

1988 In occasione dell'ultimo viaggio delle vetture della funicolare, viaggio gratis per tutti sulle vecchie carrozze destinate alla demolizione con emissione di appositi biglietti ricordo validi per andata e ritorno.

La prima funicolare di collegamento dalla Città Bassa alla Città Alta fu costruita nel 1887 su progetto dell'ingegnere emiliano Alessandro



Ferretti. Tra il 1920 e il 1921 le vecchie vetture furono sostituite una prima volta da un nuovo modello realizzato nel 1963-64 furono

installate due nuove vetture panoramiche sostituite proprio nel 1988, in occasione del centenario della realizzazione, con il modello ancora oggi funzionante

1997 Il Museo del Risorgimento riapre come Museo Storico della città di Bergamo presso il convento di san Francesco allestito dall'architetto

Piercarlo Ferrari: direttore del museo è Mauro Gelfi. Edificato tra la fine del Duecento e l'inizio del Cinquecento, nel corso della sua storia, il chiostro di san Francesco non subisce particolari modifiche fino alla soppressione avvenuta nel 1797: gli spazi modificati vengono adibiti prima a



ospedale, poi a carcere e infine a casa di pena. Negli anni trenta del Novecento il Convento di San Francesco viene restaurato e, ormai di proprietà del Comune, destinato a scuola elementare.